

## INTERROGAZIONE AL MINISTRO DELLA SALUTE

Premesso che:

la Regione Molise ha un'estensione di 4.500 Km<sup>2</sup>, è composta da 136 comuni e conta una popolazione di oltre 300mila abitanti; il reddito pro-capite di un abitante del Molise è circa i 2/3 di quello di un abitante della Lombardia;

dal 2009 la Regione Molise è in regime di rientro dal debito sanitario;

il 21 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente pro-tempore della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise;

lo scorso 28 febbraio 2017, il Commissario ad acta Frattura ha adottato il decreto n. 14 "Programma Operativo Straordinario 2015-2018. Programma 11 "Riequilibrio Ospedale Territorio" - Intervento 11.1 "Riassetto della Rete Ospedaliera Regionale". Provvedimenti";

La legge n. 189/2012, di conversione del "Decreto Sanità", firmato dal Ministro Balduzzi, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", prescrive per gli Ospedali di 2° livello, quelli cioè dotati di tutte le discipline comprese le alte specialità, un bacino di utenza di 0,6/1,2 milioni di abitanti, senza tenere conto delle esigenze delle aree interne, montane e svantaggiate con bassa densità demografica per Km<sup>2</sup> e tempi di percorrenza più lunghi in determinati periodi dell'anno;

visto che:

il decreto n.14/2017 del Commissario ad acta Frattura, declassando il Presidio Ospedaliero Regionale "Antonio Cardarelli" sulla base dei criteri della Legge Balduzzi, non garantisce nemmeno un ospedale pubblico regionale di II° livello per l'Intera Regione Molise;

il decreto n.14/2017 non contempla difatti per il Presidio Ospedaliero Regionale "Antonio Cardarelli" nemmeno un posto letto per Unità Operativa di rilievo vitale per la rete dell'emergenza - urgenza per le patologie neurochirurgiche, cardiocirurgiche ed oncologiche;

tale declassamento comporta anche l'impossibilità di garantire assistenza adeguata ai pazienti che, giunti presso l'Ospedale reg.le, non possono avere neanche la certezza di sapere in quale struttura pubblica e/o privata, regionale e/o extraregionale, saranno destinati;

considerato che:

la decisione di declassare il Presidio Ospedaliero Regionale "Antonio Cardarelli" rappresenta una violazione del diritto alla salute dei cittadini molisani, garantito dall'art. 32 della Costituzione italiana;

la difficile situazione economica e sociale di tanti cittadini della Regione Molise dovrebbe indurre ad una maggiore attenzione nelle scelte di politica sanitaria da parte del Commissario ad acta e soprattutto da parte del Governo Italiano;

risulta evidente che la Legge Balduzzi, che per la classificazione dei presidi ospedalieri prende a riferimento solo criteri numerici rispetto al bacino di utenza senza considerare il territorio, la sua vastità, la sua

geomorfologia, la sua densità abitativa, è inadeguata a salvaguardare il diritto alla Salute di tanti cittadini che vivono in territori con determinate caratteristiche e talvolta anche disagiati economicamente;

chiede di sapere:

come, il Ministro interrogato, intende garantire ai cittadini molisani il diritto alla cura al pari degli abitanti delle altre regioni italiane;

se non ritiene opportuno intervenire in deroga ai criteri del decreto Balduzzi al fine di garantire ai cittadini della Regione Molise almeno un Presidio Ospedaliero di II° Livello dotato di Unità Operative, dotazioni organiche specializzate, apparecchiature adeguate e strumentazioni indispensabili.

PETRAGLIA